



Bando

FINANZIAMENTO RICOVERI PROTETTI PER BESTIAME BRADO

Premessa

Tra le finalità della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio figurano “*la salvaguardia, il sostegno e la promozione delle tradizionali attività che fanno riferimento all’uso civico, alla selvicoltura, all’allevamento zootecnico*” così come “*la tutela del paesaggio inteso come il prodotto delle azioni di cui al paragrafo precedente ossia dell’interazione positiva tra attività umane e territorio montano [omissis]*” e “*il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat dei siti Natura 2000 di cui alle Direttive europee Uccelli (2009/147/CE) e Habitat (92/43/CEE)*”.

Tra le tipologie ambientali di maggior valore presenti sul territorio della Rete di riserve vi sono i prati ricchi di specie, i prati aridi e i boschi radi rappresentati da parchi a larice e da castagneti. Si tratta infatti di ambienti ormai poco diffusi che ospitano specie faunistiche e floristiche di elevato valore scientifico e conservazionistico. In aggiunta a ciò, essi posseggono una grande importanza anche dal punto di vista zootecnico, selvicolturale, paesaggistico, turistico e identitario.

La tutela attiva delle aree prative, dei castagneti e dei lariceti presenti sul territorio della Rete di riserve e per quanto possibile il recupero di quelli scomparsi o degradati così da incrementare le superfici attualmente esistenti, rappresentano quindi una priorità per la Rete di Riserve.

Il pascolo attuato da ovini, caprini, bovini ed equini, purché condotto nell’ambito di un allevamento estensivo, costituisce indubbiamente una modalità in un certo senso naturale e pure relativamente poco costosa per conservare nel tempo gli ambienti sopra citati. Tale modalità di allevamento prevede lo spostamento regolare degli animali tra le diverse aree pascolive o comunque il mantenimento su di esse di animali in numero tale da essere in equilibrio con l’ambiente. Va infatti evitato il sovrapascolo che è fonte di danni al cotico erboso a causa dell’eccesso di brucatura che impoverisce e altera la comunità vegetale erbacea e il calpestamento che è causa invece del denudamento del terreno.

La comparsa del lupo sul territorio della Rete di riserve sta mettendo in crisi tale modalità di allevamento in quanto i proprietari degli animali sono restii a lasciare la notte questi ultimi sui pascoli e nel contempo non possono sobbarcarsi gli oneri in termini di costi vivi e di investimento di tempo che sarebbero connessi con lo spostamento giornaliero degli animali da e verso ricoveri nei quali fare trascorrere ad essi in sicurezza le ore notturne. Una possibile soluzione a tale problematica può essere individuata nella realizzazione di ricoveri mobili in



grado di ospitare di notte gli animali e che nel contempo possono essere spostati agevolmente tra le diverse aree pascolive. Tale misura ben si armonizza con quelle che già sono state messe in campo dalla Provincia autonoma di Trento e che sono rappresentate:

- dalla cessione a titolo gratuito di recinzioni elettrificate;
- dal finanziamento fino al 90% dell'acquisto di cani da guardiania;
- dall'indennizzo totale dei danni da lupo al bestiame domestico.

IL BANDO

Cosa finanzia

Il presente bando viene emanato allo scopo di finanziare la realizzazione di ricoveri notturni protetti e amovibili per animali da pascolo (ovini, caprini, bovini ed equini).

Condizioni di ammissibilità

Tali ricoveri notturni dovranno avere i seguenti requisiti:

- a) possedere caratteristiche tali in termini di robustezza da mantenere in sicurezza gli animali in essi custoditi;
- b) essere amovibili in quanto posti su rimorchi o comunque non fissati stabilmente al terreno così da non necessitare di alcuna "Autorizzazione alla costruzione";
- c) rispettare le superfici minime per animale fissate dall'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/464 della Commissione del 26 marzo 2020 (= ovini e caprini 1,5 m²/capo, bovini adulti 6 m²/capo, equini: fino a 100 kg 1,5 m²/capo, fino a 200 kg 2,5 m²/capo, fino a 350 kg 4 m²/capo, >350 kg 5 m²/capo con un minimo di 1 m²/100 kg).

Fermo restando quanto dichiarato ai precedenti punti a) b) e c), ai richiedenti viene lasciata la più ampia libertà nella scelta della tipologia di ricovero protetto in relazione al quale richiedere il sostegno economico previsto dal presente bando informando a tal riguardo che ai fini della concessione del finanziamento la Conferenza della Rete prenderà in esame anche la validità estetica delle soluzioni proposte.



Importi e aliquote di sostegno

Il tasso di finanziamento per ogni domanda è pari a 70 (settanta)% del costo dei materiali e/o delle lavorazioni necessarie alla realizzazione dei ricoveri protetti.

Tale valore è elevato di 10 punti [= 80 (ottanta)%] nel caso almeno il 50% degli animali che fruiranno del ricovero protetto appartenga a una delle seguenti razze trentine minacciate di estinzione e in quanto tali riconosciute dall'art. 22 della LP 4/2003 e/o dal PSR 2023-27:

- ✓ ovini: pecora fiemmese-tingola, pecora Lamon, pecora pusterese;
- ✓ caprini: capra mochena, capra bionda dell'Adamello,
- ✓ bovini: vacca grigio alpina, vacca bruna alpina originale, vacca Rendena;
- ✓ equini: cavallo norico, cavallo da tiro pesante rapido, cavallo Haflinger.

L'importo massimo finanziabile per ogni ricovero protetto non potrà in ogni caso superare la somma di € 2.500,00.

Tipo di sostegno

Il sostegno viene concesso in qualità di contributo in conto capitale (= contributo a fondo perduto che non deve essere restituito e sul quale non è previsto il pagamento di alcun interesse).

Beneficiari

Possono presentare domanda persone fisiche, aziende agricole e società, che sono proprietari/e di ovini, di caprini, di bovini e/o di equini e che:

- allevano un numero massimo di 20 animali di proprietà tra ovini, caprini, bovini e/o equini sul territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio (Comuni di Albiano, Altavalle, Capriana, Cembra-Lisignago, Giovo, Lona-Lases, Segonzano, Sover e Valfloriana)
NB: si prega di osservare come tale numero non debba coincidere con il numero di animali che potranno essere ospitati nel ricovero protetto;
- mantengono i propri animali all'aperto così da consentire ad essi il pascolo sul territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio per almeno 5 mesi all'anno;
- effettuano una rotazione tra diverse aree di pascolamento così da evitare alle stesse i danni da sovrapascolo;
- si impegnano a utilizzare il ricovero protetto secondo le modalità illustrate nei precedenti punti sul territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio per un minimo di cinque anni.



Modalità di presentazione della domanda di finanziamento

La domanda di concessione del sostegno economico previsto dal presente bando può essere inviata alla Rete di Riserve Val di Cembra Avisio in carta semplice utilizzando il modulo di cui all'Allegato A del presente bando.

La domanda può essere consegnata di persona presso la Comunità della Valle di Cembra negli orari di apertura di quest'ultima oppure può essere inviata tramite posta elettronica all'indirizzo mail reteriservecembra@gmail.com. In entrambi i casi la domanda deve essere accompagnata da fotocopia della Carta d'Identità.

Ogni richiedente può presentare domanda per un solo ricovero protetto.

La data ultima entro la quale la domanda deve pervenire alla Rete di Riserve Val di Cembra Avisio è lunedì 26 agosto 2024. Le domande che dovessero pervenire oltre tale data non saranno prese in considerazione. Non saranno altresì accettate domande incomplete.

Esame delle domande

Le domande pervenute entro il termine di cui sopra saranno esaminate dal coordinamento della Rete di Riserve di concerto con la Conferenza della Rete che, a suo insindacabile giudizio, valuterà le singole proposte.

Il presente bando è finanziato fino a un massimo di € 25.000 (riferimento: ALLEGATO B) Documento tecnico e programma degli interventi per la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio 2022-2025 - *Azione D1 azioni a favore dell'agricoltura biologica, dell'allevamento, dell'apicoltura e dei metodi agroecologici. sostegno ad azioni sviluppate nell'action plan dei progetti Ecovinegoals e della certificazione GIAHS*). Le domande ritenute ammissibili al finanziamento saranno accolte sino a esaurimento delle risorse economiche disponibili sulla base di una graduatoria stilata avendo a riferimento i seguenti criteri che di seguito sono elencati in ordine di priorità:

- a) fruizione del ricovero protetto da parte di animali appartenenti a una delle razze trentine minacciate;
- b) data di consegna/pervenimento della domanda alla Rete di Riserve;
- c) qualità estetiche del ricovero protetto proposto;

NB: nella compilazione della graduatoria sarà data la precedenza a coloro che non hanno fruito della concessione di un contributo per interventi di prevenzione danni da orso, lupo e lince (L.P. 9/12/91, n. 24 art. 33 bis, Delib. G.P. 10/09/21 n. 1522 e Reg. UE della Commissione n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'EU agli aiuti de minimis nel settore agricolo).

La graduatoria verrà pubblicata online sul sito ufficiale della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio.

Solo dopo la pubblicazione ufficiale della graduatoria i richiedenti le cui domande saranno state accolte potranno procedere con la realizzazione o l'acquisto del ricovero protetto.



Erogazione del finanziamento

Il ricovero protetto dovrà essere realizzato o acquistato entro sei mesi (180 giorni) dalla pubblicazione della graduatoria, qualora il termine non venisse rispettato questo causerà la revoca del finanziamento.

Posteriormente alla realizzazione o all'acquisto del ricovero protetto, i richiedenti hanno tre mesi (90 giorni) per inviare alla Rete di Riserve Val di Cembra Avisio la richiesta di liquidazione del contributo utilizzando il modulo di cui all'Allegato B del presente bando, qualora il termine non venisse rispettato questo causerà la revoca del finanziamento.

Controlli

Successivamente alla concessione dei finanziamenti verranno effettuati dei controlli a campione tra tutti coloro ai quali sarà stato concesso il contributo al fine di verificare la correttezza delle informazioni fornite, la localizzazione e l'effettivo utilizzo del ricovero protetto, la rispondenza dello stesso alle caratteristiche elencate nel presente bando e la corrispondenza al progetto allegato alla domanda di concessione del finanziamento.

Nel caso venissero riscontrate delle irregolarità le stesse saranno contestate con una comunicazione formale della Rete di Riserve. Il percettore del sostegno avrà tempo 15 giorni per rispondere per iscritto ai rilievi che gli saranno contestati. Trascorso tale termine senza aver ricevuto alcuna comunicazione o se le controdeduzioni, a insindacabile giudizio del coordinamento della Rete di Riserve di concerto con la Conferenza della Rete, non saranno ritenute valide, il finanziamento sarà oggetto di revoca, fatta salva la possibilità di procedere in sede giudiziaria per i reati connessi alla presentazione di false dichiarazioni.

Cembra Lisignago, 27 giugno 2024

IL PRESIDENTE DELLA
RETE DI RISERVE VAL DI CEMBRA AVISIO E
ASSESSORE DELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA
Maurizio Gilli